



COMUNE DI CARRARA  
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

## **DETERMINA SENZA RILEVANZA CONTABILE N. 363 DEL 26/01/2024**

### **DEL SETTORE Settore 7 - Ambiente e marmo**

U.O. 7.3.2 - VIA-VAS e scarichi idrici di competenza comunale

**OGGETTO:** PROVVEDIMENTO DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE EX ART. 19 D.LGS. 152/2006 E ART. 48 L.R. 10/2010 E PRONUNCIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA ART. 73 QUATER L.R. 10/2010 – PIANO DI COLTIVAZIONE CAVA N. 22 “LORANO” BACINO DI TORANO PABE SCHEDA 15 DITTA ESCAVAZIONE COOPERATIVA CAVATORI LORANO SOC. COOP.

### **IL DIRIGENTE**

---

VISTO il Decreto Sindacale prot. 0102584 del 28.12.2023, con il quale si attribuisce al Geol. Giuseppe Bruschi, l'incarico della Direzione del Settore 8 Ambiente e Marmo (ex Settore Servizi Ambientali/Marmo) a decorrere dal 01.01.2024;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 34 del 24.01.2014 che assegna al Settore Marmo Pianificazione Programmazione e Controllo (oggi Settore 8 Ambiente e Marmo) del Comune di Carrara la competenza e la funzione di Sportello Unico per le procedure in materia di cave e di attività di escavazione;

VISTA la D.G.C. n. 17 del 16 gennaio 2013, che conferma al Settore Marmo (oggi Settore 8 Ambiente e Marmo) le competenze inerenti i procedimenti amministrativi di V.I.A. in materia di autorizzazione all'attività estrattiva;

PREMESSO che in data 14.11.2023 ns prot. 0091607 il Sig. Tonelli Marco in qualità di legale rappresentante della Cooperativa Cavatori Lorano Soc. Coop. con sede in Via 7 Luglio n. 16bis – 54033 Carrara (MS), ha richiesto l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., per il progetto di coltivazione cava n. 22 “Lorano” PABE Scheda 15 Bacino di Torano;

CONSIDERATO che il procedimento di verifica di assoggettabilità comprende la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 73 quater LR 10/2010 e dell'art. 8 comma 1 PABE Scheda 15 sui seguenti Siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS), proposti Siti di importanza comunitaria (pSIC) e siti di interesse regionale (sir): ZSC08 “Monte Borla – Rocca di Tenerano” (IT5110008) e ZSP23 “Praterie Primarie e Secondarie delle Alpi Apuane” (IT5120015);

DATO ATTO che:

- in data 16.11.2023 è stato affisso all'Albo pretorio online del Comune di Carrara l'avviso pubblico relativo all'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA;
- in data 16.11.2023 ns prot. 0092204 è stato avviato procedimento con contestuale comunicazione dell'avvenuta pubblicazione ai soggetti potenzialmente interessati, ex comma 3 dell'art. 19 del D.lgs 152/06;
- lo studio preliminare ambientale e tutta la documentazione allegata sono stati consultabili al seguente link <http://servizi.comune.carrara.ms.it/via/> dal giorno 16.11.2023;

Sono stati depositati e pubblicati i seguenti documenti:

- Relazione tecnico-illustrativa;
- Piano di coltivazione;
- Piano di gestione dei rifiuti estrattivi, del materiale derivato e del materiale da taglio;
- Relazione geologica-geomorfologica-idrogeologica;
- Studio Preliminare Ambientale;
- Studio di incidenza;
- Relazione vegetazionale;
- Piano di risistemazione ambientale e computo metrico estimativo;
- Relazione di valutazione di impatto atmosferico ed emissioni diffuse;
- Documentazione di impatto acustico;
- Dichiarazione sostitutiva;
- Piano di prevenzione e gestione delle AMD;
- Tav 01 ubicazione;
- Tav 02 catastale;
- Tav 03.1: Stato attuale cantieri bassi;
- Tav 03.2 Stato attuale cantieri alti;
- Tav 04 Stato di progetto;
- Tav 05 Stato sovrapposto planimetria;
- Tav 06 Stato sovrapposto sezioni;
- Tav 07.1 Servizi e pertinenze cantieri bassi;
- Tav 07.2 Servizi e pertinenze cantieri alti;
- Tav 08 Calcolo volumi;
- Tav 09.1 Ripristino ambientale cantieri bassi;
- Tav 09.2 Ripristino ambientale cantieri alti;
- Tav 09.3 Ripristino ambientale sezioni;
- Tav 10.1 Gestione AMD cantieri bassi;
- Tav 10.2 Gestione AMD cantieri alti;
- Tav 11 Gestione acque di lavorazione;
- Tav 12 Interferenza demanio planimetria;
- Tav 13 Interferenza demanio sezioni;
- Tav 1A carta geologica;
- Tav 2A sezioni geologiche;
- Tav 3A carta geomorfologica;
- Tav 4A carta idrogeologica;

CONSIDERATO che in data 24.11.2023 ns prot. 0094509 sono pervenute integrazioni volontarie da parte del proponente, che esse sono state pubblicate sul sito del Comune di Carrara in data

24.11.2023 e che dell'avvenuta pubblicazione è stata data comunicazione ai soggetti interessati in data 24.11.2023 ns prot. 0094738;

CONSIDERATO che in data 11.12.2023 ns prot. 0098405 sono pervenute integrazioni volontarie da parte del proponente, che esse sono state pubblicate sul sito del Comune di Carrara in data 13.12.2023 e che dell'avvenuta pubblicazione è stata data comunicazione ai soggetti interessati in data 13.12.2023 ns prot. 0099185;

DATO ATTO che la documentazione valida ai fini della verifica di assoggettabilità a V.I.A. è pertanto la seguente:

- Relazione tecnico-illustrativa (prot. 0091607 del 14.11.2023);
- Piano di coltivazione (prot. 0091607 del 14.11.2023 con integrazioni prot. 0098405 del 11.12.2023);
- Piano di gestione dei rifiuti estrattivi, del materiale derivato e del materiale da taglio (prot. 0091607 del 14.11.2023 con integrazioni prot. 0098405 del 11.12.2023);
- Relazione geologica-geomorfologica-idrogeologica (prot. 0091607 del 14.11.2023);
- Studio Preliminare Ambientale (prot. 0091607 del 14.11.2023 con integrazioni prot. 0098405 del 11.12.2023);
- Studio di incidenza (prot. 0091607 del 14.11.2023);
- Relazione vegetazionale (prot. 0091607 del 14.11.2023);
- Piano di risistemazione ambientale e computo metrico estimativo (prot. 0091607 del 14.11.2023 con integrazioni prot. 0098405 del 11.12.2023);
- Relazione di valutazione di impatto atmosferico ed emissioni diffuse (prot. 0091607 del 14.11.2023);
- Documentazione di impatto acustico (prot. 0091607 del 14.11.2023);
- Dichiarazione sostitutiva (prot. 0091607 del 14.11.2023);
- Piano di prevenzione e gestione delle AMD (prot. 0091607 del 14.11.2023);
- Tav 01 ubicazione (prot. 0091607 del 14.11.2023);
- Tav 02 catastale (prot. 0091607 del 14.11.2023);
- Tav 03.1: Stato attuale cantieri bassi (prot. 0091607 del 14.11.2023);
- Tav 03.2 Stato attuale cantieri alti (prot. 0091607 del 14.11.2023);
- Tav 04 Stato di progetto (prot. 0091607 del 14.11.2023);
- Tav 05 Stato sovrapposto planimetria (prot. 0091607 del 14.11.2023);
- Tav 06 Stato sovrapposto sezioni (prot. 0091607 del 14.11.2023);
- Tav 07.1 Servizi e pertinenze cantieri bassi (prot. 0098405 del 11.12.2023);
- Tav 07.2 Servizi e pertinenze cantieri alti (prot. 0091607 del 14.11.2023);
- Tav 08 Calcolo volumi (prot. 0091607 del 14.11.2023);
- Tav 09.1 Ripristino ambientale cantieri bassi (prot. 0091607 del 14.11.2023);
- Tav 09.2 Ripristino ambientale cantieri alti (prot. 0091607 del 14.11.2023);
- Tav 09.3 Ripristino ambientale sezioni (prot. 0091607 del 14.11.2023);
- Tav 10.1 Gestione AMD cantieri bassi (prot. 0098405 del 11.12.2023);
- Tav 10.2 Gestione AMD cantieri alti (prot. 0091607 del 14.11.2023);
- Tav 11 Gestione acque di lavorazione (prot. 0098405 del 11.12.2023);
- Tav 12 Interferenza demanio planimetria (prot. 0091607 del 14.11.2023);
- Tav 13 Interferenza demanio sezioni (prot. 0091607 del 14.11.2023);
- Tav 1A carta geologica (prot. 0091607 del 14.11.2023);
- Tav 2A sezioni geologiche (prot. 0091607 del 14.11.2023);
- Tav 3A carta geomorfologica (prot. 0091607 del 14.11.2023);

- Tav 4A carta idrogeologica (prot. 0091607 del 14.11.2023);

DATO ATTO che:

- il proponente dichiara che l'area del sito estrattivo (art. 2 c. 1 L.R. 35.15) è 164.700 mq;
- il proponente dichiara che il comprensorio estrattivo è identificato ai seguenti mappali del N.C.T. del Comune di Carrara:
  - 16, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 28, 29, 31, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 45, 46 del Foglio 12;
  - 50, 51, 52, 53, 54, 55, 100 del Foglio 13;
  - 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 28, 40, 69, 108, 109 del Foglio 20;
  - 1, 2, 3, 4, 5, 6, 16, 17, 18, 19, 20, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 38, 48, 49, 58, 59, 60, 65, 66, 67, 86, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 166, 178, 179, 194, 196, 198, 200, 202, 204, 206, 208, 210, 211, 214, 215 del Foglio 21
- il piano di coltivazione prevede lavorazioni per 36 mesi;
- il progetto prevede un'escavazione complessiva di ca. 171.100 mc di materiale;

CONSIDERATO che il progetto prevede la prosecuzione della coltivazione degli sbassi attualmente coltivati, la bonifica spondale dei gradoni dismessi e l'esplorazione sotterranea del giacimento;

DATO ATTO che data 09.01.2024 ns prot. 0001934 è pervenuta comunicazione da parte del Settore Vas e VincA della Regione Toscana in merito alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 73 quater comma 2 della LRT 10/2010, nella quale viene espresso <<parere favorevole ai fini del rilascio della pronuncia di valutazione di incidenza per il piano di coltivazione della cava n. 22 "Lorano", ricompresa nel PABE scheda 15, con le prescrizioni di seguito indicate:

- *applicazione di idonei sistemi al fine di evitare che eventuali vasche e cisterne non utilizzate (ad esempio in porzioni dismesse del sito estrattivo) possano costituire pericolose trappole per animali. In tal senso è utile posizionare elementi utili per la risalita considerando la grande valenza di queste pozze quali stepping stones nell'ambito delle reti di connettività ecologica;*
- *divieto di deposito e rilascio di qualsiasi tipo di rifiuto organico che possa costituire elemento attrattore per specie opportuniste, anche in considerazione (in particolare per gli animali terrestri) dei rischi connessi alla frequentazione del sito estrattivo;*
- *dal momento che all'interno dell'area di cava esistono zone dove la fratturazione risulta molto spinta, cosiddette zone di finimento, dovranno essere previste tutte le precauzioni atte ad evitare la dispersione di materiali inquinanti derivanti dalle attività di cava, tramite l'adozione di un corretto piano di gestione delle acque meteoriche e l'applicazione di idonee procedure di emergenza in caso di sversamenti accidentali;*
- *nel caso venga intercettata una cavità, l'attività estrattiva dovrà essere immediatamente sospesa e non sarà ammesso alcun intervento che possa interferire con gli elementi materiali costituenti la stessa e l'ingresso nonché con le biocenosi eventualmente presenti;*
- *evitare che le superfici occupate dal cantiere e le vie d'accesso all'area oggetto di interventi progettuali interessino aree occupate da habitat comunitari o da specie di importanza comunitaria o regionale e che in alcun modo compromettano il loro stato di conservazione;*
- *in caso di reperimento di specie vegetali o animali prioritarie è fatto obbligo di immediata comunicazione agli Enti competenti, con divieto di danneggiamento e disturbo di specie faunistiche e di danneggiamento ed alterazione di specie vegetali e di habitat specie-specifici;*

- *in merito al piano di monitoraggio, citato nello Studio di Incidenza, dovrà essere fatto riferimento ai “Manuali per il monitoraggio di specie ed habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Habitat, Specie Animali e Specie Vegetali”, redatti da Ispra nel 2016, in cui sono riportate le indicazioni per l’effettuazione del monitoraggio di habitat, specie animali e vegetali (tecniche di monitoraggio, stima del parametro popolazione, stima delle qualità dell’habitat per le specie, indicazioni operative), facendo presente quanto segue:*
  - *il monitoraggio iniziale dovrà prevedere la caratterizzazione delle fitocenosi e zoocenosi e dei relativi elementi floristici e faunistici presenti in area vasta e nell’area direttamente interessata dal progetto, indicando le stazioni di campionamento, le aree e i punti di rilevamento e le specie target individuate, riportandone anche lo stato di conservazione;*
  - *il monitoraggio in corso e post operam dovrà verificare l’insorgenza di eventuali alterazioni nella consistenza e nella struttura delle cenosi precedentemente individuate, con la conseguente necessità di svolgere indagini e approfondimenti mirati alla individuazione di possibili rapporti causa – effetto e la messa in atto di specifici correttivi. Particolare attenzione dovrà essere posta alle aree prossime al cantiere, dove e ipotizzabile si verifichino le interferenze più significative e all’eventuale ingressione di specie esotiche, ruderali e sinantropiche nell’area;*
- *in merito al piano di risistemazione ambientale si rileva la necessità che:*
  - *gli interventi siano eseguiti da ditta specializzata in materia naturalistico-ambientale;*
  - *sia allegato un cronoprogramma dettagliato anche al fine di poter verificare lo stato di avanzamento del progetto di ripristino nel corso degli anni;*
  - *siano individuate misure al fine di limitare l’espansione delle specie alloctone invasive, provvedendo se presenti alla loro eradicazione;*
  - *siano effettuati interventi di manutenzione (concimazioni, irrigazioni, semina di specie erbacee, risarcimento delle eventuali fallanze etc.) e controllo al fine di impedire l’affermazione delle specie alloctone invasive (Buddleia, Ailanthus, Robinia) per un periodo di almeno tre anni dagli interventi di risistemazione ambientale effettuati>>;*

CONSIDERATO che la cava n. 22 “Lorano” è prevista e localizzata individualmente nell’elenco delle cave attive del PABE Scheda 15 sottoposto alla procedura di VAS approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 03.11.2020;

CONSIDERATO che i criteri, ambientali e non, per l’approvazione ed il rilascio dell’autorizzazione dei progetti di coltivazione, anche in riferimento delle cave limitrofe, sono stati definiti nei PABE ed in particolare nelle NTA;

PRESO ATTO dell’assolvimento dell’imposta di bollo di € 16,00 mediante bonifico del 14.11.2023;

VISTA la proposta della responsabile del procedimento Ing. Alessandra Pacciani prot. 0006978 del 26.01.2024 <<Valutata la documentazione presentata, comprensiva delle successive integrazioni, in relazione ai criteri dell’allegato V del D.Lgs 152/06 (caratteristiche del progetto, localizzazione, tipologia e caratteristiche dell’impatto potenziale), tenendo conto dei contributi presentati, sulla base dell’istruttoria svolta, tenendo anche conto del PABE Scheda 15 approvato si propone di non assoggettare a VIA la proposta **Piano di coltivazione cava n. 22 “Lorano” – PABE Scheda 15 – Bacino di Torano – Carrara – ditta Cooperativa Cavatori Lorano Soc. Coop., alle seguenti condizioni da ottemperarsi in fase autorizzativa:**

1. *non potranno essere escavati più di 60.000 mc/anno;*

2. *in sede di LRT 35/2015, il Piano di gestione delle acque meteoriche e quello delle acque di lavorazione dovranno essere aggiornati prevedendo la pulizia delle aree di taglio anche a fine giornata lavorativa;*
3. *in sede di LRT 35/2015, il Piano dovrà essere aggiornato precisando le quote effettive delle aree impianti in uso alla cava n. 40 e presenti all'interno della disponibilità della cava n. 22, superando alcune incoerenze presenti tra le quote indicate nelle tavole e quelle riportate nella Relazione tecnica;*
4. *in sede di LRT 35/2015, ai sensi dell'art. 31 c. 6 delle Norme Tecniche di Attuazione del PABE Scheda 15, dovrà essere presentato uno studio atto a valutare lo stato di rinaturalizzazione dei ravaneti tutelati R1 (art. 31 c. 3) e di conseguenza un eventuale progetto di risistemazione che ne preveda il ripristino ambientale.*

*Ai sensi dell'art. 73 quater commi 1 e 2 della L.R. 10/2010, visto il parere positivo obbligatorio e vincolante della Regione Toscana – Settore Vas e VincA pervenuto al ns prot. 0001934 del 09.01.2024, si propone il rilascio della pronuncia di Valutazione d'Incidenza ai sensi del Titolo III della legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, alle condizioni riportare nel sopracitato parere>>;*

DATO ATTO che con la firma della presente determinazione da parte del Dirigente è rilasciato anche parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art.147- bis del D.Lgs 267/2000;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs 267/2000, il rilascio della presente autorizzazione non prevede impegno di spesa;

VISTI: il DLgs 152/06 e smi; la Legge Regione Toscana n.10/2010; il DM Ambiente 30 marzo 2015; Legge Regione Toscana 25 marzo 2015 n. 35; la Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 03.11.2020; il DLgs n. 267/2000;

## **D E T E R M I N A**

**di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, in relazione alle caratteristiche ed alla localizzazione del progetto, nonché del suo impatto potenziale sui fattori ambientali e socio-economici ai sensi dell'art. 19 del DLgs 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., valutata la documentazione agli atti del Settore, il Piano di coltivazione cava n. 22 "Lorano" – PABE Scheda 15 – Bacino di Torano – Carrara – ditta Cooperativa Cavatori Lorano Soc. Coop., alle seguenti condizioni da ottemperarsi in fase autorizzativa:**

1. non potranno essere escavati più di 60.000 mc/anno;
2. in sede di LRT 35/2015, il Piano di gestione delle acque meteoriche e quello delle acque di lavorazione dovranno essere aggiornati prevedendo la pulizia delle aree di taglio anche a fine giornata lavorativa;
3. in sede di LRT 35/2015, il Piano dovrà essere aggiornato precisando le quote effettive delle aree impianti in uso alla cava n. 40 e presenti all'interno della disponibilità della cava n. 22, superando alcune incoerenze presenti tra le quote indicate nelle tavole e quelle riportate nella Relazione tecnica;
4. in sede di LRT 35/2015, ai sensi dell'art. 31 c. 6 delle Norme Tecniche di Attuazione del PABE Scheda 15, dovrà essere presentato uno studio atto a valutare lo stato di

rinaturalizzazione dei ravaneti tutelati R1 (art. 31 c. 3) e di conseguenza un eventuale progetto di risistemazione che ne preveda il ripristino ambientale;

**di rilasciare alla “Coop. Cavatori Lorano soc. coop” la Pronuncia di Valutazione d’Incidenza, ai sensi del Titolo III della legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, ex art. 73 quater della L.R. 10/2010 s.m.i. per il progetto di coltivazione di cui sopra alle condizioni riportate nel parere rilasciato dalla Regione Toscana – Settore Vas e VincA del 09.01.2024 ns prot. 0001934, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;**

di dare atto che quanto sopra costituisce condizione ai fini dell’emissione del provvedimento che consente, in via definitiva, la realizzazione del piano, ma non costituisce titolo di verifica della conformità del piano presentato nei riguardi di altre norme di legge regionali o nazionali, che disciplinano tale intervento e non esonera il proponente dall’acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti;

- di dare atto che ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il presente atto costituisce provvedimento conclusivo della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all’art. 48 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i.;
- la durata del provvedimento di verifica è di 5 anni;
- entro tale termine, il proponente trasmette a questa Autorità Competente la documentazione prevista dal comma 7 bis dell’art. 28 del D.Lgs.152/06;
- di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale sul sito web del Comune di Carrara ai sensi del comma 10 art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- di dare atto che la presente determinazione è riferita esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale e che è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale;
- di dare atto che quanto sopra non esonera il proponente dall’acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti;
- di dare atto che la responsabile del procedimento, con esclusione dell’adozione del provvedimento finale che è di competenza del dirigente, è l’Ing. Alessandra Pacciani;
- di dare atto dell’assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, da parte del dirigente e della responsabile del procedimento dell’atto, ai sensi dell’art. 6 bis L 241/1990 così come introdotto dalla L. 190/2012;
- di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Toscana entro 60 giorni dall’esecutività o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data;
- di dare atto che il contenuto della presente determinazione è soggetto agli specifici obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente ed in particolare dal D.Lgs 33/2013 e s.m.i..

Il Dirigente  
BRUSCHI GIUSEPPE

“Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui agli art.21, 23, 23bis e 23ter del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i. - Codice dell’Amministrazione digitale. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Carrara.”